



NAGASAKI - I bimbi giapponesi con le gru inviate dai coetanei della Valtidone

Dialogo a distanza tra bimbi della Valtidone e di Nagasaki **«Cari amici italiani, siete stati bravi a costruire gli origami della pace»**

CASTELSANGIOVANNI - «Gli alunni della scuola elementare Yamazato completano l'opera dei bambini piacentini». Inizia così l'articolo comparso di recente sul *Nagasaki Shim bun*. Il quotidiano giapponese gemellato con *Libertà* ha ripreso nelle proprie colonne il "viaggio" delle gru di carta costruite da circa mille alunni delle scuole valtidonesi e recapitate agli alunni di Nagasaki lo scorso aprile il fotografo borgonovese **Massimo Bersani**, promotore dell'iniziativa insieme a diverse amministrazioni locali e al nostro quotidiano. La consegna ai bambini giapponesi era avvenuta durante una cerimonia cui avevano partecipato anche i rappresentanti del *Nagasaki Shim bun* e il preside della scuola giapponese che aveva aderito all'iniziativa di sensibilizzazione ai temi della pace. Con loro avevano partecipato anche i 650 bambini che frequentano la scuola elementare Yamazato. Presenti anche la moglie di Massimo Bersani, **Aya Toyoshima** insieme al figlio **Nao** e ad **Aiako**, la maestra che con il suo racconto aveva ispirato l'iniziativa delle gru della pace.

«Le gru della pace arrivano da Piacenza - si legge nell'articolo comparso sul quotidiano giapponese - e sono state costruite dai bambini delle scuole elementari grazie a *Libertà*, che da anni si impegna per la pace e per ricordare l'anniversario dello scoppio della bomba atomica, e alla collaborazione del *Nagasaki Shim bun*. Le gru sono state consegnate ai bam-

bini della scuola Yamazato nella metà del mese di aprile. Sono stati esposti anche i disegni e gli *haiku* dei bambini italiani che sono stati inviati assieme agli origami». A terminare l'operazione dei bimbi italiani saranno ora i loro coetanei giapponesi del cosiddetto "quinto gruppo per la pace" che, come riferisce l'articolo, «sono stati molto colpiti dalla bravura dei bambini italiani che sono stati bravissimi nonostante sia stata la prima volta che si cimentavano con gli origami». Nell'articolo comparso sul *Nagasaki Shim bun* vengono anche riportate alcune frasi dei bambini giapponesi che hanno commentato il lavoro dei coetanei italiani. «Arrivano da un paese molto lontano, toccandole sento quanto sono importanti» ha detto **Kana Honda** di 11 anni. «Vorrei che anche in altri paesi si costruiscano le gru per la pace» ha aggiunto invece **Junpei Shibata** (11 anni).

Entro la metà di luglio il progetto che lega la Valtidone al Giappone dovrebbe giungere alla conclusione con la deposizione di tutte le gru e i pensieri dei bambini nel parco della Pace oppure alla base della statua che ricorda gli oltre 1.300 alunni della scuola di Yamazato morti durante lo scoppio della bomba atomica. Durante le diverse fasi del progetto ai bambini giapponesi sono stati letti anche i messaggi del direttore di *Libertà* **Gaetano Rizzuto** e del fotografo Massimo Bersani.

mar.mil.